

Comunali, sos delle imprese: basta attesa, ora i candidati

►L'appello delle associazioni: «La Capitale ►«Il timore è di non riuscire a proporre non può aspettare, servono idee concrete» interventi giusti per attrarre le risorse»

AMMINISTRATIVE

Manca ancora lo sfidante del Centrodestra. E soprattutto mancano i programmi. Il mondo delle imprese scende in campo per le amministrative romane a suo modo: chiedendo alle forze politiche di alzare il livello della campagna elettorale e di confrontarsi sulle idee per rilanciare la Capitale. Da qui il richiamo di Unindustria, la Confindustria di Roma e del Lazio, e dalle altre associazioni unite nella sigla #RinascimentoRoma (Acer, Coldiretti, Confindustria, Cna, Confesercenti e Federlazio: «Aspettiamo di parlare di temi e proposte, ma non è ancora completa a oggi la rosa dei candidati per le elezioni amministrative del prossimo autunno. Roma non può più permettersi ulteriori attese, ha al contrario bisogno urgente di un confronto concreto con chi si candida ad amministrare la Città sulle proposte per i prossimi anni».

È il j'accuse è circostanziato. Si parte dalla mancata ripresa, perché «la crisi pandemica ha messo duramente alla prova la nostra Città rendendo ancora più urgenti soluzioni strutturali per le criticità, progetti concreti per la ripartenza e prospettive pluriennali per il rilancio competitivo internazionale». E troppi sono i campanelli di allarme, iniziando dalla ripartizione del Recovery fund. «Non discutiamo qui della pic-

cola riserva per la Città nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Lamentiamo il timore che Roma non riesca a proporre gli interventi giusti per attrarre le risorse che merita dal Recovery». Per concludere: «Roma rappresenta lo Stato nell'immaginario collettivo, ma è sempre residuale il suo posto nelle scelte strategiche della politica. Nell'ultimo Def, per il trasporto rapido di massa, alla Capitale sono stati destinati appena 1,95 miliardi di euro: a Milano 3,4 miliardi, a Napoli 3,6, a Torino 1,7». E ancora si «aspetta di sapere quali saranno gli stanziamenti del Giubileo del 2025. Per ora ci sono 2 milioni di euro: per il Giubileo del 2000 erano 1,8 miliardi».

Virginia Raggi - che ieri ha nominato al posto di Daniele Frongia assessore allo Sport Veronica Tasciotti, già nello staff di Andrea Coia e in passato wedding planner - nei mesi scorsi ha convocato le imprese per gli Stati generali incentrati su Recovery, Giubileo e candidatura (lanciata in primis da Unindustria) per l'Expo 2030. Incontro poi rinviato per il Covid. Mentre Roberto Gualtieri, candidato del centrosinistra da domenica scorsa, annuncia che «la prima cosa che vorrei fare da sindaco è quella di chiamare subito un tavolo con il governo per il Giubileo del 2025, e spendere i soldi del Recovery». Troppo poco per il mondo per le imprese: anche perché prima dei programmi, ci sono ancora nodi politici da risolvere. Ieri, alla direzione del Pd romano, il leader nazionale Enrico Letta ha messo alcu-

ni paletti: il Nazareno non presenterà altri candidati alle primarie (Monica Cirinnà si è subito ritirata dalla corsa), quindi, concetto ribadito anche da Gualtieri, si chiederanno i voti al M5S, ma non è previsto alcun appuntamento. «Quella di Roberto - ha spiegato - è la migliore scelta anche perché conosce tutto del Piano nazionale di ripresa e resilienza, fondamentale per Roma. Gli assessori che si sceglieranno, poi, dovranno essere gli stessi per i prossimi cinque anni. Non ripetiamo quanto accaduto nell'era Marino».

ANCORA UN NO DA BERTOLASO

Tra i Dem sono ancora forti le tensioni per come è stata gestita la candidatura Gualtieri. L'interessato promette una gestione plurale della campagna e starebbe cercando una vicesindaca donna e centrista. «Sono debitore a questa comunità - ha detto al direttivo - Arriveremo al ballottaggio: è una sfida difficile ma affascinante e non personale. La reputo una battaglia comune». Sul fronte del centrodestra, oggi riunione tra Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia (mancheranno i leader) sulle amministrative. Non dovrebbe uscire il nome per Roma, anche se Giorgia Meloni avrebbe sondato di nuovo Francesco Rocca, presidente della Croce Rossa. Favorito resta Guido Bertolaso, che però ripete: «Non mi candido, l'ho detto in tutti i modi».

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**E RAGGI INTANTO
NOMINA TASCIOTTI
COME ASSESSORE
ALLO SPORT
PER SOSTITUIRE
DANIELE FRONGIA**



Peso:29%



Piazza del Campidoglio



Peso:29%